**Allegato A2**

**FORMULARIO PROPOSTA PROGETTUALE**

**Sezione A: informazioni generali del progetto**

**1. Titolo del progetto**

**2. Anagrafica dell’Ente proponente/capofila**Denominazione

C.F./P.IVA

Sede legale

Telefono

E-mail

PEC

Rappresentante legale

Responsabile del progetto, recapiti: telefono/e-mail

**3. Territorio di realizzazione del progetto: (*specificare per ogni Provincia quanti e quali Comuni delle Marche sono coinvolti nella realizzazione delle attività progettuali*)**

**N. Comuni in cui si realizzano le attività: \_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Elenco Comuni e descrizione sintetica dell’attività:**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Denominazione Comune** *(aggiungere righe se necessario)* | **Provincia** | **Descrizione sintetica delle attività svolte nel Comune** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**4. Organizzazioni/associazioni/fondazioni iscritte nei relativi registri (§4 dell’Avviso) componenti il gruppo di rete per la realizzazione del progetto**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| N. | Codice Fiscale | Denominazione | Sede legale e/o operativa | Tipologia (ODV/APS/Aps affiliata a nazionale/Fondazioni del Terzo Settore) | Estremi iscrizione Runts o Codice ORPS o numero e data decreto iscrizione registro (nel caso di Ente in verifica di iscrizione al Runts) | Legale rappresentante |
| **1** |  |  |  |  |  |  |
| **2** |  |  |  |  |  |  |
| **3** |  |  |  |  |  |  |
| **4** |  |  |  |  |  |  |
| **5** |  |  |  |  |  |  |
| **6** |  |  |  |  |  |  |
| **7** |  |  |  |  |  |  |
| **8** |  |  |  |  |  |  |
| **9** |  |  |  |  |  |  |
| **...** |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

**Sezione B: obiettivi, finalità, effetti di ricaduta sul territorio, azioni, destinatari e cronoprogramma degli interventi**

**5. Obiettivi generali e finalità del progetto in coerenza con le indicazioni del §3 e 5 dell’Avviso**

**5.1 Azioni prioritarie di intervento correlate all’obiettivo dell’Atto di indirizzo DM 9/2021**

Le azioni progettuali dovranno inquadrarsi in uno o più dei seguenti obiettivi generali (di cui al DM 9/2021) e ricadere nelle aree prioritarie di intervento selezionate (di cui al DM 9/2021)

*(selezionare con una X una o più aree prioritarie):*

|  |
| --- |
| OBIETTIVO GENERALE 1 - POVERTÀ ZERO  **AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO**  g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;  h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;  i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;  j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;  m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore  OBIETTIVO GENERALE 2 - FAME ZERO  **AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO**  f) valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio;  g) promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità;  j) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore  OBIETTIVO GENERALE 3 - SALUTE E BENESSERE  **AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO**  c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;  d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;  e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;  h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;  i) promozione dell'attività sportiva;  j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani;  l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore  OBIETTIVO GENERALE 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ  **AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO**  b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;  c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;  d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;  f) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;  g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;  h) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.  OBIETTIVO GENERALE 5 - UGUAGLIANZA DI GENERE  AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO  c) promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere  d) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.  OBIETTIVO GENERALE 6 - ACQUA PULITA E IGIENE  **AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO**  g) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.  OBIETTIVO GENERALE 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  **AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO**  k) promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità;  l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.  OBIETTIVO GENERALE 10 - RIDURRE LE INEGUAGLIANZE  **AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO**  e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);  f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;  g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;  h) sviluppo e rafforzamento dei legami Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;  k) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.  OBIETTIVO GENERALE 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI  **AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO**  b) ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi)  d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;  e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;  h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri;  i) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;  j) promozione e sviluppo dell'economia circolare;  k) sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile;  l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.  OBIETTIVO GENERALE 12 - CONSUMO E PRODUZIONI RESPONSABILI  **AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO**  f) promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile;  i) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.  OBIETTIVO GENERALE 13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO  **AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO**  b) promozione di percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici, in particolare nelle scuole;  f) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.  OBIETTIVO GENERALE 14 - SOSTEGNO PROFUGHI (QUESTO OBIETTIVO SI AGGIUNGE A CAUSA DELLA PRIORITÀ EMERGENTE IN TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE)  AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO  attività a sostegno dei profughi, con particolare attenzione a quelli provenienti dall’Ucraina, ospitati nella ns Regione, in termini di inclusione sociale e benessere soprattutto rivolto alle persone più fragili e alla loro integrazione nella società, in particolare rivolto ai tantissimi minori che devono essere tutelati e accompagnati nel loro percorso psicologico, educativo e di crescita, da strutturarsi in percorsi paralleli e non sovrapponibili alle azioni messe in campo e gestite a livello governativo dalla Protezione Civile. |

**5.2 LINEE DI ATTIVITÀ FINANZIABILI AI SENSI DELL’ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE d.lgs 117/2017** e s.m.i., *(selezionare con una X una o più attività di interesse generale da realizzare nell’ambito delle aree di intervento come sopra individuate così da concorrere al raggiungimento di uno o più degli obiettivi generali sopra individuati)*

|  |
| --- |
| a) interventi e servizi sociali ai sensi dell’articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;  c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;  d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;  e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell’ambiente e all’utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell’attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonche’ alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;  f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;  i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;  j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell’articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;  k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;  l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;  m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;  n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;  o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell’ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un’area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l’accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l’obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un’esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;  p) servizi finalizzati all’inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all’articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all’articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;  q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;  r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;  s) agricoltura sociale, ai sensi dell’articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;  t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;  u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;  v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;  w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all’articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all’articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;  x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;  y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;  z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata |

**6. Descrizione del progetto**

**6.1** Obiettivo generale, sia per i progetti di Categoria A che per i progetti di Categoria B:

L’obiettivo prioritario dell’intervento è volto prevalentemente a realizzare interventi e azioni rivolte a tutta la comunità che si pongano l’obiettivo di raggiungere il benessere degli utenti utilizzando contenuti culturali quale mezzo per raggiungerlo (welfare culturale):

**6.2** Obiettivo/i specifici per azioni ed effetti di ricaduta sul territorio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Attività da realizzare (***art. 5 Codice Terzo settore - inserire le lettere di riferimento selezionate al precedente punto 5.2 con la descrizione dell’attività)* | **Bisogno a cui si intende dare risposta** | **Fonte da cui si rileva il bisogno** | **Obiettivo specifico** | **Condivisione del bisogno con Enti Locali (specificare Ente e documentazione probante)** | **Risultati attesi minimi ed effetti di ricaduta sul territorio** | **Numero volontari coinvolti nella realizzazione dell’attività** |
| a. |  |  |  |  |  |  |
| c. |  |  |  |  |  |  |
| d. |  |  |  |  |  |  |
| e. |  |  |  |  |  |  |
| …. |  |  |  |  |  |  |

**6.3 Totale complessivo volontari impiegati per il progetto: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** *(criterio 2.3 Allegato 1 Criteri di valutazione - calcolare tenendo conto che il volontario che potrebbe essere coinvolto in diverse linee di attività va conteggiato una sola volta)*

**6.4 Prevalenza**

Tutti i progetti, da realizzarsi sul territorio della Regione Marche, nell’ambito delle finalità, obiettivi e linee di attività finanziabili, descritti al §3) e 5) dell’Avviso, dovranno essere prevalentemente destinati a beneficio di quelle azioni finalizzate ad utilizzare i contenuti culturali quale mezzo per raggiungere il benessere degli utenti (welfare culturale).

Per determinare la prevalenza di cui al §6 dell’Avviso Pubblico si prenderanno in particolare in considerazione le linee di attività identificate dalle lettere d) f) i) j) k) l) q) v) w).

In questa sezione dovrà essere dimostrata la prevalenza delle linee di attività sopra indicate in relazione ad almeno uno dei seguenti indicatori, valorizzati nella tabella a seguire:

1. budget destinato a tali linee di attività rispetto alle altre linee di attività previste nel progetto;
2. tempo in ore dedicato dagli operatori (volontari o meno) coinvolti nel progetto a tali linee di attività rispetto alle altre linee di attività previste nel progetto;
3. tempo dei soli volontari dedicato a tali linee di attività rispetto alle altre linee di attività previste nel progetto;
4. tempo in ore dei destinatari durante i quali sono stati occupati in tali linee di attività rispetto alle altre linee di attività previste nel progetto.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Attività prevalenti (***art. 5 Codice Terzo settore - inserire le lettere di riferimento selezionate al precedente punto 5.2)* | **a)**  **budget destinato alla linee di attività prevalenti rispetto alle altre linee di attività previste nel progetto** | **b)**  **tempo in ore dedicato dagli operatori (volontari o meno) coinvolti nel progetto alle linee attività prevalenti rispetto alle altre linee di attività previste nel progetto** | **c)**  **tempo dei soli volontari dedicato alle linee di attività prevalenti rispetto alle altre linee di attività previste nel progetto;** | **d)**  **tempo in ore dei destinatari durante i quali sono stati occupati in tali linee di attività rispetto alle altre linee di attività previste nel progetto** |
| d) |  |  |  |  |
| f) |  |  |  |  |
| i) |  |  |  |  |
| j) |  |  |  |  |
| k) |  |  |  |  |
| l) |  |  |  |  |
| q) |  |  |  |  |
| v) |  |  |  |  |
| w) |  |  |  |  |
| Attività non prevalenti |  |  |  |  |
| Totale |  |  |  |  |
| Percentuale di prevalenza |  |  |  |  |

NB: I valori inseriti nella tabella, di cui almeno una colonna dovrà essere compilata, dovranno dimostrare che i valori inseriti nelle attività non prevalenti dovranno essere inferiori alla sommatoria dei valori delle attività prevalenti, a pena di esclusione del progetto.

Il totale della seconda colonna denominata a) deve quadrare con il totale del progetto e con il totale indicato nel successivo paragrafo 10, infatti la prevalenza in termini di budget è determinata dal piano finanziario preventivo e dovrà essere poi dimostrata in sede di rendicontazione.

La prevalenza in termini di tempo (colonne b), c) , d)) è determinata da un impegno in sede di presentazione del progetto e dimostrato in sede di rendicontazione attraverso la produzione dei timesheet, firmati dagli operatori, volontari o destinatari, con i quali gli stessi si assumono la responsabilità personale delle proprie dichiarazioni resa in forma di atto sostitutivo di atto di notorietà ai sensi dell’art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le descrizioni analitiche degli interventi proposti dai singoli partner vengono riportati al punto 9.

**7. Destinatari:**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Codice** | **Area di utenza/destinatari** | **Obiettivo**  **(numero potenziale**) |
| 1 | *famiglia e minori* |  |
| 2 | *disabili* |  |
| 3 | *dipendenze* |  |
| 4 | *anziani (65 anni e più)* |  |
| 5 | *immigrati e nomadi* |  |
| 6 | *povertà, disagio adulti e senza fissa dimora* |  |
| 7 | *giovani, adolescenti, studenti* |  |
| 8 | *multiutenza* |  |

**8. Cronoprogramma principale del progetto:**

**8.1** data presunta di avvio del progetto: giorno/mese/anno

**8.2** data presunta di conclusione del progetto: giorno/mese/anno

**8.3** Cronoprogramma delle azioni comuni (integrare con eventuali azioni comuni non previste)

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Azioni comuni a tutti gli interventi** | **M0** | **M1** | **M2** | **M3** | **M4** | **M5** | **M6** | **M7** | **M8** | **M9** | **M**  **10** | **M 11** |
| 1. Costruzione della rete |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Progettazione |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Programmazione degli interventi |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Azione… |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Azione… |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Azione… |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Azione… |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Azione… |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Monitoraggio |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Rendicontazione |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

**Sezione C: Descrizione degli interventi**

**compilare una scheda per ogni partner**

**9. Reticolato degli interventi**

* 1. denominazione
  2. codice fiscale
  3. + ruolo capofila |\_|partner |\_|
     1. Referente (nome, cognome), recapito email: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ recapito telefonico: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
     2. Sede legale e/o operativa di riferimento (Comune, Via/Piazza): \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
     3. Interventi realizzati all’interno del progetto :

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Azioni /linea di attività** | **Interventi/Attività realizzate** | **Motivazione degli interventi/attività rispetto ai bisogni individuati al precedente punto 6.2 del presente formulario** | **Territorio (indicare Comune e Provincia) di realizzazione degli interventi/attività** | **Risorse umane, per tipologia, destinate** | **IMPORTO**  **(€)** |
| (*specificare Obiettivi/area prioritaria/linea di attività)* | a.1 …  a.2 … |  |  | questi interventi verranno realizzati attraverso l’apporto di:  di N. \_\_\_\_\_\_\_ Volontari dell’ente ;  di N. \_\_\_\_\_\_\_\_ Volontari in SC:  di N. \_\_\_\_\_\_\_ Dipendenti/Collaboratori: |  |
| *(specificare Obiettivi/area prioritaria/linea di attività)* | b.1  b.2 |  |  | questi interventi verranno realizzati attraverso l’apporto di:  di N. \_\_\_\_\_\_\_ Volontari dell’ente ;  di N. \_\_\_\_\_\_\_\_ Volontari in SC:  di N. \_\_\_\_\_\_\_ Dipendenti/Collaboratori |  |
| (*specificare Obiettivi/area prioritaria/linea di attività)* | c.1 … c.2 … |  |  | questi interventi verranno realizzati attraverso l’apporto di:  di N. \_\_\_\_\_\_\_ Volontari dell’ente ;  di N. \_\_\_\_\_\_\_\_ Volontari in SC:  di N. \_\_\_\_\_\_\_ Dipendenti/Collaboratori |  |
| totale |  |  |  |  |  |

1. **budget assegnati ad ogni ETS** e ripartizione delle spese indirette, il totale dovrà quadrare con il totale progetto riportato nel piano finanziario (modello E);

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| denominazione ETS partner  o collaboratore | Budget da formulario costi diretti | Spese indirette dell’ETS (1) | Totale budget complessivo | Quota contributo concedibile destinato al partner | Cofinanziamento (2) |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
| Totali |  |  |  |  |  |

1. Si rammenta che le spese indirette, anche se non rendicontate, in quanto calcolate forfettariamente, devono essere sostenute, infatti dovrà essere allegata alla rendicontazione una dichiarazione di atto notorio dei soggetti beneficiari attestante l’effettivo sostenimento di tali costi nel periodo di durata del progetto.
2. Qualora il cofinanziamento fosse apportato dal collaboratore specificare nella prima colonna che si tratta di collaboratore e la denominazione e compilare solo l’ultima colonna

**Sezione D: piano finanziario (riportare per macrovoci quanto inserito nel Modello E)**

**11. Piano finanziario (riportare quanto inserito nel Modello E- sezione 1) – il livello di dettaglio va inserito nel Modello E- sezione 2 in formato excel**



**Luogo e Data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Firma del legale rappresentante dell’ETS capofila, in rappresentanza di tutti i partner**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**